

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ANALISI DI PIETRO MASSIMO Busetta su una realtà indispensabile per la società

## INVESTIRE SUL TERZO SETTORE: È UN IMPORTANTE VOLANO DI SVILUPPO PER TUTTO IL MEZZOGIORNO

IL G7 DEL COMMERCIO A VILLA SAN GIOVANNI È INIZIATO, MA I GIORNALISTI SONO "OSPITI SCOMODI"



di **SANTO STRATI**

Ci sarebbe piaciuto ascoltare e raccontare le emozioni dei delegati esteri rimasti senza fiato davanti allo spettacolo dello Stretto (che dal Castello di Altifiumara è davvero unico), ma non ce lo hanno permesso. Tutti i giornalisti sono stati raccolti in un accogliente (e ben climatizzato) media center, senza possibilità di alcun contatto diretto (o indiretto).

«Però siete molto vicini...», è stata la sconsolata risposta giustificatoria della funzionaria incaricata. Così è stato impossibile seguire la presentazione fatta ai delegati alle 10.30 sia del Porto di Gioia Tauro, sia del Ponte sullo Stretto. «Poi arrivano le foto e i com nicati e il filmati». E allo stesso modo è stato impossibile seguire la visita delle delegazioni al Porto di Gioia ("non è prevista la presenza della stampa").

No, caro ministro Tajani, quest'idea di un giornalismo con materiali precotti - che sicuramente da ex giornalista non le appartiene - è assolutamente inaccettabile.

(continua a pag.3)

**IPSE DIXIT**

**PIETRO CIUCCI** Amministratore delegato Società Stretto di Messina



Il Ponte sullo Stretto è un'alternativa per rafforzare il sistema dei trasporti in Calabria. Il ponte ci sta bene per tanti motivi: la competitività di un sistema, lo sviluppo del commercio dipende anche dall'efficienza delle infrastrutture e il Ponte è una grande infrastruttura, è un collegamento di due

sistemi trasportistici, siciliani e calabresi, è il completamento del corridoio europeo da Helsinki a Palermo. Il nostro è un ponte italiano ma si avvale della conoscenza del mondo e quindi noi abbiamo contribuito, imprese, parteciperanno alla realizzazione, alla progettazione del ponte che vengono sia dall'Italia, ma anche dagli Stati Uniti, dalla Francia, dalla Danimarca, dalla Spagna. Il Ponte è ben accetto e se ne parla molto meglio fuori d'Italia che in Italia. In Italia facciamo polemiche molto locali, molto limitate, molto politiche, e non guardiamo invece all'importanza del progetto stesso»



L'ANALISI DI PIETRO MASSIMO BUSETTA SU UNA REALTÀ INDISPENSABILE PER LA SOCIETÀ

# INVESTIRE SUL TERZO SETTORE: È UN IMPORTANTE VOLANO DI SVILUPPO PER TUTTO IL MEZZOGIORNO

**R**iuscire a mettersi insieme è un'operazione che dovrebbe potenziare le forze in campo di una realtà. E nell'immaginario collettivo meridionale la forza del gruppo ha avuto un grande ruolo. Tanto da essere accusati di una forma di familismo che spesso era ritenuto contiguo a forme criminali.

Ovviamente spesso si tratta di luoghi comuni che riguardano una società che trova nel gruppo una forza difensiva rispetto a realtà complicate.

Ma vi è anche un modo di stare insieme che non protegge la famiglia, ma gruppi più ampi che riguardano la società. Nel Mezzogiorno dove molti diritti di cittadinanza spesso sono più assenti trovare che vi siano numerose forme associative che si occupano del bene comune, fornendo un aiuto ad un sistema pubblico spesso in affanno, può essere una buona notizia. A patto che non diventi un alibi per le Istituzioni per non fare tutta la loro parte.

Bisogna aver chiaro che quello che fanno le realtà associative private deve costituire una forma aggiuntiva rispetto ai ruoli istituzionali. Se invece la loro attività diventa sostitutiva evidentemente esiste un grosso problema che va risolto. Forse le forme di associazionismo sono più indispensabili per superare le dimensioni di micro impresa esistenti nella realtà meridionale. Quelle forme di cooperative sociali molto presenti anche nel settore creditizio, ma estremamente necessarie in agricoltura, potrebbero essere una soluzione a tante micro produzioni, per esem-

di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

pio nel settore del vino, dell'olio o caseario, che non riescono a presentarsi nei mercati nazionali ed internazionali per una mancanza

la lotta alla dispersione scolastica, la possibilità della mensa scolastica sono le priorità che bisogna sempre aver presente perché da tale servizio pubblico dipende la possibilità di creare buoni cittadi-



SI CHIUDE OGGI IL G7 - TRADE IN CALABRIA

di quantità che porta a una incapacità di penetrazione.

In tal caso svolgono un ruolo che non è sostitutivo di quello che dovrebbe fare il pubblico come nel caso dei servizi alle persone, agli anziani, ai bambini, supporto per il tempo di libero o per il recupero di situazioni complicate e possono essere considerate un grande valore aggiunto per sostituire a un individualismo esasperato, tipico delle realtà povere, il valore del gruppo.

Ma la richiesta che alcuni compiti debbano essere svolti dall'Istituzione pubblica soprattutto nel settore formativo non deve assolutamente venir meno. Il tempo pieno,

ni, che possano fare le necessarie scelte consapevoli di una buona classe dirigente.

L'analisi dei dati della numerosità di tali associazioni deve essere fatta con molta attenzione, perché spesso esse nascondono la mancanza di opportunità lavorative vere, che vengono sostituite con attività che danno la sensazione di una occupazione.

Il dato che «Tra associazioni di volontariato, cooperative sociali, fondazioni e Onlus troviamo 15 mila enti in Sicilia, 13 mila in Campania, 10 mila in Puglia» ci deve far riflettere. L'enorme quantità per

segue dalla pagina precedente

• BUSETTA

esempio in Sicilia che supera anche la Campania dà la certezza che un'analisi approfondita potrebbe evidenziare elementi non sempre positivi.

Bisogna considerare, anche in termini occupazionali, queste attività

come assolutamente aggiuntive rispetto a quel manifatturiero importante che il motore di qualunque vera soluzione per realtà a sviluppo ritardato. Non dimenticare mai che le esigenze occupazionale che riguardano il Sud sono nelle dimensioni dei milioni di posti di lavoro, in realtà non meno di tre,

per raggiungere quel rapporto occupato popolazione della realtà a sviluppo compiuto. Confrontarsi con tali numeri ci porta a capire le esigenze da un lato e le risposte necessarie dall'altro. ●

[Courtesy Il Quotidiano del Sud  
 - L'Altravoce dell'Italia]

segue dalla prima pagina

• STRATI

Prima di tutto perché mortifica il lavoro giornalistico: i fotografi e gli operatori video possono cambiare mestiere, visto che foto e video dell'evento (ad esclusione di un veloce incontro col ministro tedesco) non si possono fare in diretta, e i giornalisti possono starsene in ufficio o a casa, visto devono aspettare i comunicati stampa ufficiali. Che sono sicuramente di grande utilità per riscontrare i nomi dei delegati o il titolo dei vari incontri, ma finisce qui.

I giornalisti hanno il diritto di ascoltare, incontrare i protagonisti di un evento, vedere di persona cosa succede, per raccontare in libertà e riferire ai lettori. Questo è peggio delle conferenze stampa senza domande (che piacciono alla premier Giorgia), è solo l'inizio della fine del giornalismo. Qualcuno (ma non certo il vicepremier e ministro - giornalista - Tajani) pensa che si possa fare informazione (non comunicazione) solo con i social e i comunicati stampa, con video e foto "fornite", senza la "fondamentale" intermediazione dei giornalisti.

No, tutto questo è intollerabile e inaccettabile. Ordine dei giornalisti, se ci sei batti un colpo. ●



## ACCOLTI I MINISTRI DEL G7 A VILLA SAN GIOVANNI



**B**envenuti in Calabria ai ministri de Commercio dei Paesi G7», ha dichiarato Antonio Tajani, sottolineando come si tratta del primo meeting internazionale dopo l'attacco a Donald Trump in Pennsylvania.

«Lavoriamo su: rafforzamento crescita attraverso il commercio internazionale; rafforzamento crescita attraverso il commercio internazionale; commercio e sostenibilità ambientale e sicurezza economica».

«Vorrei rivolgere un caloroso benvenuto alle delegazioni che parteciperanno al G7, qui nella mia Regione, in Calabria», ha detto il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, nel suo messaggio di benvenuto.

«Vorrei ringraziare il ministro Antonio Tajani - ha concluso - che ha avuto la lungimiranza di scegliere una Regione che sta nel cuore del Mediterraneo per svolgere questa importante iniziativa». ●



DA SINISTRA, FRANCESCO CANNIZZARO, ROBERTO OCCHIUTO, ANTONIO TAJANI E MARIA TRIPODI

# DAL G7 DI VILLA SAN GIOVANNI UNA "DICHIARAZIONE FIRMATA CALABRIA"

**D**al G7 di Villa San Giovanni è partita quella che il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha definito «dichiarazione della Calabria», un testo politico «in cui riassumere lo spirito e la sostanza del nostro lavoro e delineare la visione di un commercio internazionale sempre più aperto, libero e sicuro, paritario, motore di crescita, benessere e pace, l'impegno per favorire il commercio internazionale». È partita così la riunione dei ministri del G7 del Commercio, con Tajani che, nel suo discorso di apertura, ha ribadito come «le libertà di scambio, di commercio, di navigazione sono fondamentali per il commercio e la crescita globale».

«Vogliamo assicurare la parità di condizioni per le imprese sui mercati globali. È necessario assicurare un campo di gioco equo e regole condivise per permettere alle nostre imprese di competere alla pari in ogni mercato», ha detto il vicepremier, sottolineando come «ci impegneremo sul tema chiave della sostenibilità ambientale nel commercio. Temi che abbiamo portato alla Cop ad Abu Dhabi, e che porteremo alla prossima Cop a novembre in Azerbaijan». E ancora: «vogliamo rendere ancora più solidi e sicuri i nostri sistemi economici, anche di fronte a shock come le guerre in Ucraina e Medio Oriente, e le tensioni nel Mar Rosso, affrontando insieme sfide globali come l'intelligenza artificiale. Le nostre discussioni confluiranno in una dichiarazione conclusiva forte, il sigillo di un G7 Commercio che è solo alla sua terza edizione, ma che crediamo debba essere una componente fondamentale di ogni Presidenza».

«Il commercio può diventare sempre di più uno strumento di dialogo globale» e proprio dal G7 «può partire un messaggio di pace e dialogo.

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

Ci impegneremo sulla questione fondamentale della sostenibilità ambientale del commercio. Vogliamo rendere più sicuri i nostri sistemi economici».

«La Calabria è una terra piena di cultura, culla della Magna Graecia, e ricca di tesori. Ma è una Regione

internazionale - ha aggiunto - e il porto di Gioia Tauro gode di una posizione strategica rispetto ai principali corridoi delle rotte intercontinentali che attraversano il Mediterraneo lungo l'asse Suez-Gibilterra. Gioia Tauro è collegato con 60 porti di questo bacino e 120 porti nel mondo. Le rotte principali sono verso l'Europa, il Medio Oriente, l'Asia e l'Africa».



molto importante per gli asset logistici che riguardano gli scambi commerciali», ha detto il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, nel suo messaggio di benvenuto prima dell'inizio dei lavori.

«Ha il primo porto in Italia per transhipment, il porto di Gioia Tauro - ha ricordato - uno dei più significativi hub in termini di traffico nel Mediterraneo: un'area che conta solo l'1% della superficie dei mari del mondo, che però rappresenta il 20% del traffico marittimo internazionale, il 30% del traffico petrolifero, e il 27% di servizi di linea container».

«Quindi un mare straordinariamente importante per il commercio in-

«Ma il Porto di Gioia Tauro - ha proseguito - è anche un'infrastruttura con caratteristiche uniche perché ha il porto-canale più grande d'Europa, con un grande retroporto di oltre 200 ettari che potrebbe accogliere insediamenti industriali e attività che volessero giovare della logistica presente».

«È un porto, inoltre - ha continuato - in costante crescita: si pensi che nel 2023 sono state movimentate merci per 45 milioni di tonnellate. Parliamo quindi di un asset logistico di primaria importanza per il Mediterraneo, importante per la Calabria, per

segue dalla pagina precedente • G7 del Commercio

l'Italia e le regioni che si affacciano su questo bacino».

E proprio al Porto di Gioia Tauro, quello che il ministro Tajani ha definito il «principale porto italiano e piattaforma logistica al centro del Mediterraneo», vi è stata una visita



dei ministri del G7, che sono stati accolti dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli.

Lungo le banchine dello scalo portuale, il presidente Andrea Agostinelli, alla presenza, tra gli altri, di Tajani, del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e dei massimi rappresentanti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e della Protezione Civile, si è soffermato sulle caratteristiche infrastrutturali dello scalo portuale, evidenziando la sempre maggiore crescita dei suoi traffici, che registrano un aumento del 13,7% nei primi sei mesi del 2024, nonostante le conseguenze della direttiva europea Ets, che penalizza gli stessi porti mediterranei destinati al "transshipment", ed alla nota crisi dei traffici marittimi dovuta alla situazione geopolitica del Mar Rosso.

A tale proposito ha evidenziato il ruolo dei due Terminalisti - Med Center Container Terminal e Automar spa - e dei rispettivi armatori MSC e Grimaldi Lines, che continuano a individuare lo scalo portuale di Gioia Tauro quale porto di riferimento.

Il presidente Andrea Agostinelli ha, quindi, concluso il suo intervento manifestando la sua piena soddi-

sfazione per avere cooperato all'iniziativa umanitaria "Food for Gaza" attraverso la concessione dello scanner mobile del porto di Gioia Tauro. Al G7, inoltre, è stato presentato il progetto del Ponte sullo Stretto, «un modo - ha sottolineato Tajani - per ribadire che incrementare il commercio è nel nostro interesse italia-

no e noi diplomatici siamo i primi ambasciatori della crescita italiana nel mondo».

Alla Riunione, infatti, c'è stato anche Pietro Ciucci, amministratore delegato della Società Stretto di Messina Spa, che ha sottolineato come



«il Ponte sullo Stretto di Messina è un'alternativa per rafforzare il sistema dei trasporti in Calabria».

Il Ponte, come detto anche dallo stesso Tajani, «sarà una meraviglia di ingegneria che metterà questa regione al centro delle grandi rotte logistiche mondiali».

Il ministro Tajani, inoltre, ha aperto i lavori del Vertice B7 di Confindustria alla Scuola Allievi Carabinieri di Reggio Calabria. Un evento a margine del G7 del Commercio che ha vi-

sto la partecipazione di Emma Marcegaglia, presidente del B7 Italia.

«Stiamo lavorando come gruppo B7 e abbiamo già consegnato il 17 maggio al Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, le raccomandazioni delle industrie G7. La dignità, i diritti umani, la sicurezza sono minacciati e i mercati aperti sono in pericolo», ha detto Marcegaglia, sottolineando come sia «urgente migliorare la nostra competitività e soprattutto ridurre con urgenza il divario competitivo».

«Reggio Calabria in questi giorni è capitale del commercio, dell'industria e, più in generale, dell'economia. Per noi si tratta di un fattore essenziale perché questa due giorni ci consente di mettere in vetrina non soltanto le bellezze del nostro territorio, ma le eccellenze dal punto di vista industriale, economico e commerciale. Quindi avere l'orgoglio di mostrare a tutto il mondo di quanto è capace il nostro territorio in termini imprenditoriali», ha detto il sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, presente all'evento.

«Per i nostri imprenditori è un'occasione per aumentare gli scambi commerciali. Credo che certi momenti servano soprattutto a questo - ha aggiunto il primo cittadino - e che gli effetti si vedano a lungo termine, cioè quanto, successivamente al G7 e al B7, avremo modo di continuare a tenere alta l'attenzione sul nostro territorio e sulla nostra Regione».

«C'è una nuova stagione - ha concluso - anche sotto il profilo degli investimenti, una nuova cultura anche per i nostri imprenditori per relazionarsi a livello internazionale e non lasciarsi sfuggire opportunità importanti. Come in questo caso. Sono convinto che, sotto la guida del presidente Domenico Vecchio e di tutte le altre istituzioni presenti a partire dal ministro Tajani, Reggio Calabria non si farà sfuggire questa occasione».

# IL G7 IN CALABRIA SIA PUNTO DI PARTENZA PER LAVORO PIÙ GIUSTO E SENZA DISCRIMINAZIONI

**A**ppare di fondamentale importanza, per la Regione, per il bacino del Mediterraneo e per le prospettive che si possono determinare la riunione dei ministri del Commercio che oggi e domani si tiene nella nostra Calabria.

Occorre però che accanto all'enfasi determinata dall'evento, ai sorrisi, alle strette di mano e alla discussione sul futuro del commercio siano poste le basi per due importanti e, oserei dire, irrinunciabili obiettivi: una metodologia di lavoro sempre più giusta ed equa sia tra gli addetti del settore che nei mercati da cui si attingono le materie prime e, spesso, i prodotti finiti; la creazione di solidi pilastri affinché la valorizzazione delle potenzialità calabre diventino concrete e realizzabili".

Il Ministro Tajani, il Presidente Occhiuto e il Presidente Mancuso hanno delineato in questi giorni diversi importanti aspetti relativi all'evento. La stessa valenza del Mediterraneo



di **ORNELLA CUZZUPI**

assume, in un tale contesto, un'importanza primaria per il commercio in generale, per la nostra realtà territoriale e per il meridione tutto. Così come pure importante appare il tentativo di assicurare una politica paritaria tra i vari partner a livello di commercio internazionale.

Proprio analizzando tali aspetti appare sempre più importante il segnale che la regione Calabria ha voluto lanciare con l'istituzione dell'Osservatorio contro le discriminazioni nei luoghi di lavoro. Un esempio che, a mio avviso, dovrebbe essere preso come guida nel richiedere con determinazione, a tutti i Paesi che puntano ad un serio sviluppo commerciale, una tipologia di lavoro scevra da discriminazioni e con idonei meccanismi di difesa.

Ci rendiamo conto che prendere in esame certe circostanze è particolarmente complesso e, in determinati contesti, può persino apparire non appropriato; ma se veramente

vogliamo cambiare in meglio il nostro domani e quello delle generazioni future non possiamo voltare la faccia mentre vengono messe in atto, nelle nostre realtà e in contesti vicini, deprecabili procedure produttive che sviliscono donne e uomini sull'altare del mero interesse.

Mi sento quindi d'invitare chi ha tanto lavorato per questo appuntamento, le personalità politiche presenti, gli operatori del settore che desiderano una competizione leale e corretta, a mettere sul tappeto anche argomenti relativi ai metodi di lavoro applicati e alla lotta alle discriminazioni nei processi che vanno dalla creazione del prodotto sino alla vendita.

In Calabria, grazie alle intuizioni dei presidenti Occhiuto e Mancuso, stiamo operando per creare qualcosa di stabile e permanente. Si faccia in modo di esportare questo sforzo verso scenari più ampi e, forse, miglioreremo di tanto anche il domani. ●

*[Ornella Cuzzupi è presidente dell'Osservatorio contro le discriminazioni nei luoghi di lavoro]*

## IL PD CALABRIA: TAJANI DICA ALLA LEGA CHE CALABRIA DEVE ESSERE LUOGO DI APERTURA E ACCOGLIENZA

**I**l ministro Tajani dica ai suoi allegati della Lega che la Calabria deve essere un luogo di apertura e di accoglienza affinché il Mediterraneo rappresenti crescita e non un cimitero di migranti», ha replicato il Partito Democratico della Calabria a una dichiarazione che il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha rilasciato al suo arrivo in Calabria, per il G7 del Commercio.

«L'incoerenza - hanno attaccato i dem calabresi - è un vizio, un male dell'attuale politica dello spettacolo, che nasce dall'idea che i cittadini dimentichino le scelte distruttive e le ingiustizie del potere. Il ministro Tajani non faccia campagna per se stesso in Calabria, ma abbia il coraggio della verità: riconosca i gra-

vi errori del governo Meloni sui migranti, a partire dalla propaganda strumentale del ministro Salvini, e ammetta che l'autonomia differenziata è lo strumento con cui i leghisti stanno colpendo un Mezzogiorno che rischia lo spopolamento, per trattenere al nord le imposte delle regioni settentrionali e, dunque, fare a pezzi i principi di unità e solidarietà scritti, con il sangue della storia, nella Costituzione repubblicana».

«Purtroppo, il ministro Tajani si esprime proprio come il suo vice, il presidente Occhiuto, che parla bene ma - hanno concluso i dem calabresi - agisce, secondo le proprie ambizioni, nell'interesse del suo partito e della sua coalizione, non delle persone che vivono o potrebbero vivere in Calabria». ●

# IL COMUNE DI VILLA S.G. RISPONDE ALLE CRITICHE ALL'OPERATO SUL PONTE

**L**a sindaca di Villa San Giovanni, Giusy Caminiti, assieme alla sua Giunta, risponde alle denigrazioni sull'operato dell'Amministrazione sul tema del Ponte sullo Stretto da parte del segretario del locale circolo del Pd sia il gruppo consiliare di Forza Italia sul tema del Ponte sullo Stretto.

«Sarà il tema ponte o forse la necessità di trovare alibi per coprire 12 anni di immobilismo amministrativo a fronte degli ultimi due (in cui, a piccoli passi e in dissesto, pochissimo per volta, la Città si sta mettendo sul giusto binario), ma negli ultimi tempi assistiamo al teatrino deprimente del vecchio modo di fare politica che mira, con ricostruzioni false, a colpire quest'amministrazione comunale», dice la nota, spiegando come «il primo vorrebbe 'colpire' l'amministrazione negando fatti ed evidenze che invece emergono chiari dalla stampa (locale e nazionale) che sul tema ponte segue con molta attenzione le azioni portate avanti dall'Amministrazione Caminiti, azioni coerenti sin dall'inizio e mai tradite nei documenti prodotti».

«Ed infatti - si legge - il tentativo del segretario Pd villese non sortisce alcun effetto destabilizzante, perché gli elettori e i simpatizzanti del PD quotidianamente si confrontano con quest'amministrazione ed hanno colto la posizione di 'contrarietà istituzionale' e la novità di metodo nel lavoro del sindaco e della squadra di governo della Città».

«Che dire dei consiglieri di Forza Italia? - prosegue la nota -. Nemmeno loro sanno quale delle regie esterne seguire! Durante i lavori dei consigli e delle commissioni hanno un atteggiamento

ostruzionistico; a mezzo stampa lanciano accuse infondate e tentano di confondere le acque. Così è stato sull'accordo consiliare tra la maggioranza e la minoranza che ha portato il civico consesso a votare all'unanimità il documento dell'amministrazione Caminiti il 3 luglio scorso: sono servite 10 ore di lavori e un'interruzione lunghissi-

scelte calate dall'alto o imposizioni frutto di accordi pre elettorali».

«Noi rivendichiamo la nostra diversità - viene ribadito -: le scelte le condividiamo dal basso, coinvolgendo i cittadini come fatto in questi mesi con assemblee pubbliche, consigli comunali aperti, partecipazioni a incontri-dibattiti-mani-



ma perché i consiglieri di minoranza decidessero di approvare il documento della maggioranza (che nei premessi ha fatto sintesi anche di alcune loro indicazioni) e non presentare il loro 'documento politico' da cui emergeva chiaramente che l'unico loro obiettivo è spingere sull'opera ponte senza avere altre idee di sviluppo della Città».

«Basta riguardare in streaming il consiglio del 3 luglio per farsi un'idea! - suggerisce il primo cittadino assieme alla Giunta -. I cittadini non abboccano più a fake news e mistificazioni della realtà che hanno come unico obiettivo quello di sconfiggere un nuovo modo di intendere l'amministrazione della cosa pubblica, lontana anni luce da accordi fatti nelle segrete stanze,

festazioni, incontrandoli quotidianamente in strada o in municipio, confrontandoci su tutto e accettando suggerimenti».

«Questo metodo i cittadini hanno chiesto nel 2022 - conclude la nota - bocciando sonoramente quel vecchio modo di fare politica tanto caro alla minoranza. Noi continuiamo a lavorare a testa bassa per risollevarne le sorti della nostra Città ridotta allo stremo sociale, economico, culturale da chi oggi pensa di fare lezioni di politica ed etica della politica: ricreare il senso di comunità è l'obiettivo principale della nostra missione e non saranno certamente strumentalizzazioni e falsità ad orologeria ad impedircelo, sempre per il bene di Villa San Giovanni». ●

# MUSOLINO (PD): IL NERVOSISMO DEGLI AMMINISTRATORI NON AIUTA VILLA S.G.



**I**l segretario del Pd di Villa San Giovanni, Enzo Musolino, ha evidenziato come «segni di insofferenza e tante contraddizioni emergono dallo strano comunicato di sindaca, Giunta e Maggioranza villese contro le tante critiche che emergono in Città».

«La distanza, purtroppo, tra la realtà e la narrazione è evidente - ha detto Musolino -. I contenuti e le risposte prodotte latitano:

gli amministratori al timone di Villa si sentono assediati, colpiti, vittime e tutt'attorno vedono solo "nemici", hanno la sindrome dell' accerchiamento. Potere e paranoia vanno davvero a braccetto perché chi si chiude nel "Palazzo", chi si attornia solo di "yes man" pronti a giustificare l'indifendibile, contribuisce ad aumentare la frattura, la distanza tra cittadini e istituzioni».

«Ed ecco, quindi - ha proseguito - che il tema "Ponte" da rischio vero, concreto, attuale per Villa, si trasforma - nella rappresentazione alterata degli amministratori villesi - nello strumento del Partito Democratico per prendersela con gli amministratori, e gli obiettivi polemici non sono Salvini, Ciucci, la Stretto di Messina Spa, la Lega Nord - con i quali l'Amministrazione villese dimostra sempre di dialogare benissimo - ma sono i Democratici che pretendono chiarezza, che stigmatizzano l'ambiguità evidente, che chiedono conto di un "Documento unitario" - Destra e Maggioranza Caminiti assieme - sulle opere

compensative al Ponte».

«Un documento - ha aggiunto - che fiacca l'opposizione civile e nonviolenta all'accelerazione Salviniana su questa opera inutile e pericolosa, che umilia gli espropriandi villesi, condannati ad abbandonare le proprie case. E che dire delle dinamiche, della relazione con la minoranza consiliare? Qui il documento diviene un "giallo" politico: si parla di accordi, di "sintesi" su più documenti, di mozioni ritirate, di sospensioni tattiche, di contenuti accolti - e questa sarebbe l'opposizione gradita all'amministrazione Caminiti - per poi attaccare gli stessi esponenti della minoranza colpevoli solo di rivendicare pubblicamente il proprio ruolo, di incassare il risultato politico evidente che gli è stato concesso: la redazione di un "piano strategico" per Villa sostanzialmente favorevole al Ponte».

«Dispiace questa deriva in atto - ha concluso - dispiace questo livore, dispiace per Villa, per le tante criticità amministrative, per la gestione ordinaria e straordinaria della Città, per l'esigenza di servizi, di decoro, di livelli minimi di vivibilità - dall'acqua che manca al deficit di pulizia delle nostre strade e dei nostri parchi - che vengono tralasciate, sminuite, per prendersela con il Partito Democratico, con i propri elettori, "accusati" di fare il loro lavoro, di indicare ciò che non va. Vorrebbero solo silenzio e una comunità prona, hanno sbagliato i loro calcoli: non ci hanno convinto, non ci hanno intimidito». ●



# GIUSI PRINCI SI È INSEDIATA AL PARLAMENTO UE

## «GRANDE EMOZIONE E RESPONSABILITÀ RAPPRESENTARE LA CALABRIA E IL SUD



**S**ono davvero orgogliosa di rappresentare la Calabria e tutta la circoscrizione meridionale al Parlamento europeo, è una grande emozione oggi essere qui». È quanto ha dichiarato Giusi Princi, eurodeputata di FI e membro del PPE nel corso della cerimonia di insediamento al Parlamento Europeo, dove è stata accolta da tutti i colleghi italiani di Forza Italia e dal capo delegazione, Fulvio Martusciello.

«Siamo pronti e motivati, con idee e obiettivi chiari e mossi da forte spirito di iniziativa e collaborazione, sulla scia del solco tracciato da un leader di grande visione, competenza ed esperienza come Antonio Tajani», ha detto Princi, sottolineando «l'importanza cruciale della giornata e la centralità della candidata, Roberta Metsola, faro di speranza per il PPE e per l'intera Europa. La sua candidatura è il riflesso di un impegno condiviso per continuare a costruire un'Europa più forte e coesa».

Nel ribadire, inoltre, la «straordinaria unità all'interno della grande famiglia del Partito Popolare Euro-

peo», Princi ha poi voluto sottolineare quanto proprio questa comunione di intenti sia «fondamentale per affrontare le sfide che l'Europa ha davanti in un momento storico complicato. Questa settimana così piena di incontri, riunioni e impegni - continua - è già decisiva per il nostro percorso all'interno della X legislatura. La capacità di agire in maniera coordinata e unita sarà la chiave del nostro successo».

«Il mio nuovo ruolo - ha proseguito la neoeurodeputata Princi - contribuisce ad alimentare in me una grande emozione e un forte senso di responsabilità. È un onore e un privilegio rappresentare la Calabria e il Sud in Europa. Porterò avanti con impegno e dedizione ogni istanza locale rappresentata anche dalla fiducia che circa 87 mila elettori hanno riposto in me e nel progetto politico di FI e del PPE, nella consapevolezza che un'Europa forte non può prescindere dalle vocazioni dei territori favorendo così scelte che meglio si addicono alla storia e alla tradizione della Calabria e del Sud, coniugando innovazione e digitaliz-

**ROBERTA METSOLA RIELETTA  
PRESIDENTE DEL PARLAMENTO UE**



È con 562 voti che Roberta Metsola (PPE, MT) è stata rieletta presidente del Par-

lamento Europeo.

L'elezione è avvenuta al primo turno di votazioni, dove ha ricevuto la maggioranza assoluta. Metsola, che era presidente uscente, continuerà a guidare il Parlamento per i primi due anni e mezzo della decima legislatura. A concorrere per la presidenza, Irene Montero (La Sinistra, ES), che ha ricevuto 61 voti. ●

zazione per restare competitivi».

«Un'Europa quindi in cui vengano meno i divari territoriali e dove si concretizzi pienamente - ha detto ancora - il principio della coesione volto al riequilibrio delle differenze economiche sociali e allo sviluppo di tutti i Paesi membri. I miei temi, le mie battaglie saranno quelli della mia terra: alta velocità, infrastrutture, energia, turismo, agricoltura, pesca, centralità del Mediterraneo, cultura, rafforzamento del capitale umano mediante istruzione e formazione, sviluppo imprenditoriale anche mediante sostegno alle Piccole medie imprese».

«Guardare il Sud - ha concluso l'eurodeputata Princi - con la consapevolezza che è uno spazio di opportunità e sviluppo. Lo sviluppo del Mezzogiorno sarà però possibile solo se avremo un'Europa più forte e competitiva che vada oltre gli egoismi nazionali». ●

# PRESENTATO IL SERVIZIO RECALL PER MIGLIORARE LE LISTE D'ATTESA



**U**n sistema realizzato da Azienda Zero e dal Dipartimento Salute e Welfare, per migliorare le liste di attesa e riassegnare gli appuntamenti agli utenti in coda. È questo l'obiettivo del nuovo servizio Recall del Centro Unico di Prenotazione, presentato in Cittadella regionale dal commissario straordinario di Azienda Zero, Gandolfo Miserendino e dal direttore generale del Dipartimento Salute e Welfare, Tommaso Calabrò.

L'iniziativa si rivolge all'utenza per ricordare l'appuntamento rispetto alla prestazione programmata da erogare e consentire di liberare in tempo utile i posti disdetti, rendendoli disponibili per altri cittadini, ottimizzando così le risorse.

Gli utenti che saranno contattati in prossimità della prestazione programmata - tre giorni prima - potranno decidere di confermare o disdire la prenotazione, e nel caso, liberare quel posto per poi essere riutilizzato. Il servizio sarà attivo

dal lunedì alla domenica, dalle 9 alle 18.

«Questa nuova attività tecnologica che presentiamo - ha spiegato il commissario Miserendino - ha molteplici vantaggi: innanzitutto aiuta il professionista medico che non dovrà effettuare delle verifiche rispetto alle liste di persone previste in un dato giorno, riscontrando eventualmente un buco, ma gli consentirà di avere un'agenda effettiva di appuntamenti. Con questo servizio, inoltre, si va incontro agli assistiti perché rappresenta una delle tante azioni messe in campo per ridurre le liste d'attesa. Un lavoro complesso quello che stiamo portando avanti sul Centro Unico di Prenotazione, grazie alla sinergia del commissario Battistini e delle Aziende sanitarie regionali e che vede il contributo di tutti».

«La divulgazione di quest'attività - ha sottolineato il dg Calabrò - che raccoglie il supporto tecnico ed economico dei dipartimenti di Transizione Digitale e Salute e

Welfare, è centrale per veicolare le azioni a disposizioni dell'utenza e ottimizzare al massimo le prestazioni e le liste di attesa. Stiamo lavorando su un sistema complesso, quello del Cup, lo abbiamo razionalizzato e ora stiamo realizzando dei numeri importanti: più di un milione e mezzo di appuntamenti erogati da gennaio a oggi e una tendenza sempre crescente».

«A fronte di tante richieste di prenotazioni - ha concluso - i nostri sforzi sono incentrati per erogare servizi qualitativamente soddisfacenti e sostenere numeri sempre più alti di assistiti. La percezione e la reputazione della sanità in Calabria cambiano non solo se riusciamo ad aumentare le prenotazioni ma anche se garantiamo in maniera rapida e professionale le erogazioni delle prestazioni. E siamo convinti che quest'azione che oggi presentiamo, renderà più veloci le visite e farà in modo che ci sia una maggiore cooperazione tra il sistema sanitario e i cittadini». ●

L'OPINIONE / PAOLO BOLANO

# UN PROGETTO DI AMPIO RESPIRO CHE CAMBIEREBBE REGGIO

**B**uongiorno. Ecco una lenzuolata mattutina. Non vorrei tediavi già appena svegliati. Ma lo faccio lo stesso. Prendetelo come un modesto contributo per cambiare la città di Reggio Calabria. Mi sono alzato presto per chiarire il ragionamento che ho iniziato con un mio amico imprenditore di Reggio Calabria ieri sera.

Si chiama Pino. Ama la città. È poco amato dalle istituzioni. Possiede un bellissimo lido. Curato al massimo con piccolo porticciolo. Alle spalle ha una attività commerciale di prima grandezza. Se funziona il lido e il porticciolo la sua attività commerciale vola. Così sostiene lui. Ecco il suo primo interesse. Il lido ha solo spese e pochissimi guadagni. 15 mila euro di tasse per il demanio, personale, spese varie, non bastano due mesi di attività per pagare le uscite. L'altra mattina poi si sono presentati per controlli 30 forze dell'ordine. Lui è in regola con tutto. Hanno trovato il pelo nell'uovo e gli hanno appioppato 6 mila euro di multa.

Pino sostiene che non avrà in questi due mesi di attività i guadagni per pagare demanio, personale, contravvenzione ecc. Lui comunque andrà avanti lo stesso. Ha un progetto più consistente per Reggio. Ostacolato dall'Amministrazione Comunale di sinistra (dicono lor signori). Vi informo che il Lido Comunale della città è chiuso

da venti anni. I privati vengono ostacolati, la politicchetta parla di turismo per perdere tempo e denaro e intanto il lido pubblico giace tra le cartacce e le burocrazie. I cittadini sono costretti a rivolgersi ai privati. Per il turismo la città di Reggio ha bisogno di almeno dieci



mila posti letto. Pino da anni aspetta i permessi per costruire un villaggio con mille posti letto. Poi un teatro, un parco ecc. I permessi non arrivano mai.

Credo che in questo caso non centri ne' la Ndrangheta, nè le tangenti. Qualche gelosia locale. A quel tizio pastore gli è stato chiesto: «voglio farti un regalo, chiedi tutto quello che vuoi». Risposta: «che gli muoia tutto il gregge del vicino». Mi domando e dico: è possibile che siamo rimasti ancora a quelle risposte? Non credo. Torniamo da Pino. I soldi ci sono per realizzare il progetto. Le banche - dice Pino - mi fanno credito, sono un buon pagatore. Comunque il rischio è tutto mio eppure l'attività turistica

non parte. 600 posti di lavoro sono chiusi nel cassetto, in mezzo a carte e burocrazia.

La città di disoccupati e emigrati aspetta questi "cazzabbuboli" che gli diano i permessi per costruire in una città che loro indicano come turistica. Intanto Le periferie sono

abbandonate. Mancano anche le fogne. Una vergogna del terzo millennio. Questo è un primo quadro della città di Reggio Calabria. Io adesso però vorrei entrare nel vivo della discussione che ho avuto ieri sera con Pino. Premessa. Se io fossi stato cittadino della Gran Bretagna avrei votato per i laburisti. È chiaro?

Con Pino ho cercato di spiegare che non sono contro le ricchezze, sono contro il concentramento delle ricchezze. Mi spiego. L'1 per cento al mondo

possiede la ricchezza del 90 per cento della popolazione mondiale. In Italia il 10 per cento possiede il 60 per cento della ricchezza. Credo che questo concentramento di capitali in poche mani sia un danno per tutti noi. Così circola poco denaro. Servono capitali da investire, nelle periferie, nel turismo, nell'ambiente, nella cultura ecc. Il governo italiano non li possiede. È pieno di debiti. Ergo. Si ferma tutto? Non è possibile. Ho una idea. Se i debiti italiani li assumesse per esempio una multinazionale e noi pagheremmo poi il disturbo in cento anni non libereremmo capitali da investire nello sviluppo? È una sciocchezza la mia? Non credo. Ecco caro Pino. ●

segue dalla pagina precedente

• BOLANO

Non sono il comunista che vuole prendere i soldi dei ricchi per assegnarli ai poveri. Io sono, possiamo dire, un Keynesiano che crede nello Stato che investe nello sviluppo e per creare lavoro. Credo anche nell'intervento privato. Uno Stato che abbia i soldi naturalmente. Uno Stato che dice basta con l'emigrazione giovanile, non più diplomati e laureati che lasciano le nostre contrade agricole e sot-

tosviluppate. I nostri Borghi che si spopolano. Vogliamo il lavoro a Reggio Calabria, vogliamo imprenditori come Pino che abbiano la voglia di investire nello sviluppo. Vogliamo una Amministrazione, di destra, di sinistra o di centro che abbia a cuore la città. Una amministrazione che ami il bello e se è il caso lo finanzi. Se non ha i progetti, le idee, la volontà di farlo, per favore non metta il bastone tra le ruote per fermare o rallentare tut-

to. La mia può essere una idea fasulla, ma è un'idea. Avanti gli altri. Non tiratevi indietro. L'idea di Pino mi piace. Aiutatelo ad andare avanti. Mette i suoi soldi, rischia in proprio, cosa volete altro da lui signori della politichetta? Credo di essere stato chiaro, amico mio Pino. Auguri per i tuoi progetti che possono cambiare le sorti di una grande e bella città come Reggio Calabria. ●

## AL MUSEO DEI BRETTI E DEGLI ENOTRI DI CS IL LIBRO "PENSAMI DOPODOMANI"

**D**omani al Museo dei Brettii e degli Enotri di Cosenza, alle 18.30, sarà presentato il libro *Pensami dopodomani* di Andrea Di Consoli, edito da Rubbettino.

L'evento rientra nell'ambito della rassegna *Aperinchio*, ideata da Antonietta Cozza, delegata alla Cultura del Comune di Cosenza con la direzione artistica del critico Antonella Falco.

Dopo i saluti del sindaco Franz Caruso, modererà l'incontro Antonietta Cozza. Ad accompagnare il viaggio tra le parole ci sarà la voce poetica di Daniel Cundari e la musica del cantautore Sasà Calabrese.

Con il romanzo "Dimenticami dopodomani" Andrea Di Consoli, scrittore eclettico, giornalista, documentarista e autore radio-televisivo, ritorna finalmente alla scrittura narrativa. E ci offre un libro particolare e unico che sfugge, volutamente e per fortuna, alle categorizzazioni facili e alle convenzioni letterarie oscillando tra poesia, racconto e romanzo per atterrare direttamente nell'anima del lettore.

La copertina flessibile del volume racchiude pagine cariche di un'intensità che rasenta il palpabile, dove il lettore si trova immerso nelle profondità emotive di un uomo adulto, originario del Sud Italia, che lotta con i fantasmi di un passato che non concede tregua.

Il narratore, attraverso una serie di composizioni che potremmo definire poesie o racconti brevi, dipana il filo di una narrazione che, a fine lettura, si rivela essere un romanzo intimo e complesso, un "romanzo sentimentale e viscerale" come raramente si incontra.

Di Consoli esplora temi di vasta risonanza: l'identità meridionale, con le sue peculiari solitudini e le sue vibranti comunità; l'amore e il disamore, vissuti con un'intensità che sfiora il tragico; il ruolo di padre, carico di responsabilità e di inconfessabili timori; e infine, l'ossessione per la memoria e la presenza ossessiva della morte. Questi leitmotiv, trattati con un linguaggio che rifiuta l'ornamentazione inutile, colpiscono per la loro diretta sincerità.

Il tono dell'opera è quello di un confronto, quasi fisico, con la vita stessa: un canto urgente che necessita di essere espresso, un'urgenza che emerge palpabile in ogni verso, ogni frase. Andrea Di Consoli si conferma così un autore "ir-

regolare", lontano dalle tendenze passeggiere e dalle manovre editoriali calcolate, uno scrittore che parla con una voce troppo personale per essere ignorata. La prefazione di Mario Desiati offre un'introduzione ideale, posizionando l'opera all'interno del panorama letterario contemporaneo e offrendo chiavi di lettura preziose per apprezzarne appieno il valore. ●



# DOMANI S'INAUGURA A REGGIO UN'AIUOLA PER LA VITA

**D**omani, a Reggio, nel Cor- tile dell'Associazione Le Muse, alle 19, sarà inaugurata Un'aiuola per la vita, una isola circondata da verde e piante, dove è stata inserita una scultura creata appositamente e donata dallo scultore Cosimo Allera, dal titolo Trasformazioni.

Un evento che rientra nell'ambito delle iniziative per celebrare i 20 anni di Adisco Calabria, l'Associazione donatrici Italiane Sangue del Cordone Ombelicale con sede regionale a Reggio Calabria guidata da Giuseppe Livoti.

L'incontro vedrà dunque la presenza di Mons. Fortunato Morrone, Arcivescovo di Reggio Calabria Bova, della dott.ssa Giulia Pucci, che si occupa della gestione delle attività di raccolta, processazione, stoccaggio e distribuzione delle cellule staminali periferiche, midollari e cordonali presso la Banca del Cordone Ombelicale ubicata presso il Grande Ospedale Metropolitan Bianco Melacrino Morelli, dello scultore Cosimo Allera e della presidente onoraria Franca Arena Tuccio. Al Coro delle Muse sotto la direzione delle maestre Enza e Marina Cuzzola l'apertura dell'evento, mentre momenti di Lettura Interpretativa sul senso della vita saranno affidate ad Emanuela Barbaro, Clara Condello e Margherita Modafferi.

A Livoti - eletto presidente regionale succedendo a Franca Arena Tuccio - tocca il ruolo di celebrare e fare da cerimoniere di una lunga storia nata per il volere della presidente onoraria Franca Tuccio che, nel lontano 25 ottobre del 2004, su sua proposta ed idea, ha riunito un gruppo di amiche e personalità del mondo scientifico per dare vita a questa Associazione al servizio della collettività.

«Un'associazione nata per volere di una donna dalla forte tempra - ha ricordato Livoti - e che ancora oggi promuove la cultura della donazione con il nostro presidente nazionale, dott. Giuseppe Garrisi». La scultura, di grandi dimensioni, rappresenta una figura stilizzata e strigliata di un cordone ombelicale costituito da tre vasi ombelicali (una vena e due arterie), che come

lizzazione presso la popolazione per diffondere la conoscenza dei problemi inerenti alla donazione di sangue da cordone ombelicale ed al suo trapianto...promuovere iniziative atte a potenziare lo sviluppo della donazione di sangue di cordone ombelicale e collaborare con gli organi legislativi e di governo, statali e regionali e degli altri enti locali per la promozione



si sa ha la funzione di permettere lo scambio di sangue tra la madre e il feto durante la gravidanza. Il cordone ombelicale collega infatti il circolo sanguigno del bambino, alla placenta, ossia l'organo che permette il passaggio dal sangue materno a quello fetale dell'ossigeno e delle sostanze necessarie alla crescita e allo sviluppo del feto. Culmina in alto una sfera in ottone, interattiva poiché lo spettatore può animarla mettendola in movimento elemento che simbolicamente rende l'universalità del senso della donazione oggi più che mai utile e necessaria.

Adisco continua oggi a svolgere la sua mission ovvero «... sensibi-

di provvedimenti, anche normativi atti a tutelare le donatrici ed i neonati...».

L'attuale direttivo Adisco Calabria oggi è così composto: presidente prof. Giuseppe Livoti, vicepresidente dott.ssa Daniela Privitera, medico, segretaria dott.ssa Elisa Mottola, psicologa, tesoriere prof. ssa Giulia Tramontano, mentre il comitato scientifico è composto dalla dott.ssa Antonella Pontari, dirigente biologo, dott.ssa Paola Infortuna, ostetrica, dott.ssa Elisa Mottola. Sono consigliere dott.sse Angela Iaria e prof.ssa Rosaria Livoti, che sono anche le responsabili degli eventi Adisco. ●

# LA CHIESA RICONOSCE LA SPIRITUALITÀ DELLA MADONNA DELLO SCOGLIO

di PINO NANO

In Calabria si parla di Fratel Cosimo Fragomeni da almeno 50 anni, e si parla di lui come di un santo moderno, di un pellegrino di fede che ha scelto di dedicare la sua vita al silenzio e alla preghiera, al servizio verso gli altri, e alla rinuncia di ogni forma di bene materiale per la contemplazione nel Signore Dio Nostro. Nella Locride, la prima volta che andai a cercarlo per intervistarlo, io ero allora ancora giovanissimo cronista in erba, i contadini del luogo mi parlarono di lui come di un novello san Francesco di Paola.

Bene, oggi a distanza di 50 anni da allora «La Chiesa riconosce ufficialmente il valore spirituale dello Scoglio» che è appunto il luogo di preghiera dove Fratel Cosimo ogni anno riceve migliaia e migliaia di fedeli che arrivano da lui da ogni parte d'Italia e del mondo. Quello che insomma, capitava, quando lei era ancora in vita, a Paravati per Natuzza Evolo. Lo stesso respiro religioso, la stessa voglia di preghiera e di meditazione, gli stessi segni evangelici, o se preferite gli stessi «frutti» cristiani.

A dare l'annuncio ufficiale di questa decisione, che giunge a Locri direttamente dal Vaticano è mons. Francesco Oliva, uno dei vescovi più illuminati di Calabria, un intellettuale della Chiesa moderna al di sopra di ogni sospetto, e che nel corso della sua missione evangelica è riuscito a dare alla Locride il senso vero del messaggio cristiano. Un vescovo alla vecchia maniera, dove l'animo umano conta più di tutto il resto, e dove il rapporto quasi familiare e filiale con il suo popolo ha fatto di lui un testimone amatissimo del suo tempo e del suo territorio.

«Nel giorno dedicato alla memoria della Beata Vergine Maria del

Carmelo - dice mons. Oliva - alla luce delle «Norme per procedere nel discernimento di presunti fenomeni soprannaturali», la Chiesa riconosce ufficialmente il valore spirituale e pastorale dell'esperienza dello Scoglio. Con decreto

rizzati a dare ad esso in forma prudente la loro adesione».

«Questo riconoscimento - ripete il vecchio vescovo - avviene dopo anni di discernimento e di accompagnamento pastorale della realtà dello Scoglio, in seguito alla mia richiesta al Dicastero per la Dottrina della Fede del 5 giugno 2024.



FRATEL COSIMO CON IL VESCOVO DI LOCRI MONS. FRANCESCO OLIVA

del 5 luglio 2024, emesso dal Prefetto del Dicastero per la Dottrina della Fede, S.E. Card. Víctor Manuel Fernández, approvato direttamente da papa Francesco, viene infatti concesso il Nihil obstat, che rappresenta il livello più alto di riconoscimento di un fenomeno religioso».

Il Nihil obstat - spiega Mons. Oliva nella sua nota ufficiale - consente di «apprezzare il valore pastorale e promuovere pure la diffusione di questa proposta spirituale, anche mediante eventuali pellegrinaggi», quindi raduni ed incontri di preghiera. I fedeli «sono auto-

La Chiesa riconosce ufficialmente dunque che l'esperienza spirituale dello Scoglio in Santa Domenica di Placanica, nel corso della sua storia, non ha evidenziato elementi critici o rischiosi né tanto meno problematici di evidente gravità o elementi che contraddicono direttamente l'insegnamento della Chiesa cattolica sulla fede e la morale, che avrebbero potuto provocare scandali e minare la credibilità della Chiesa, ma ha offerto tanti segni di grazia e di conversione». Per la Chiesa locale è un trionfo,

segue dalla pagina precedente

• NANO

una vittoria per nulla scontata, una scommessa vinta, ma già 50 anni fa la Chiesa locale si era schierata dalla parte di fratel Cosimo, e già allora erano tanti i sacerdoti che arrivavano a Santa Domenica di Placanica per pregare, per celebrare con lui e per parlare direttamente con il “frate dei poveri”. Mons. Oliva porta a casa al suo popolo un regalo che il suo popolo aspettava da anni: «Finalmente – dice – la Chiesa riconosce con atto ufficiale a firma del Dicastero della Dottrina della Fede approvato dal Santo Padre la presenza dell’azione dello Spirito Santo in mezzo a quest’esperienza spirituale di ispirazione mariana, per il bene di tutti i fedeli che vogliono liberamente prestare il loro assenso. Questo riconoscimento che è stato dato alla devozione alla Madonna dello Scoglio è per noi motivo di grande gioia e di viva soddisfazione».

Ma dice molto di più il Vescovo di Locri: «È un segno speciale che lo Spirito Santo vuole dare ai fedeli della nostra chiesa e a quanti frequentano da anni questa realtà mariana: d’ora in avanti possono guardare a Maria più da vicino, avvertendo la sua presenza e l’incoraggiamento a seguire Gesù, anche quando le prove e difficoltà della vita ne rendono più difficile il loro cammino. Adesso tutti, anche coloro i più dubbiosi e scettici, pos-



siamo guardare allo Scoglio liberi di pregiudizi con la consapevolezza che siamo davanti a un dono prezioso fatto alla nostra diocesi e, direi, all’intera Chiesa universale».

Dio solo sa quanti sforzi e quanti sacrifici, e quante delusioni, il vescovo di Locri ha dovuto sopportare e vivere in prima persona in tutti questi anni per raggiungere questo risultato, ma lui è un uomo forte, piccolino di statura, ma pieno di fede e di spiritualità, e con il suo carisma e la sua autorità morale non poteva non vincere.

Aggiunge: «Tale riconoscimento ha un grande significato ecclesiale e dà più serenità a quanti pellegrini da anni frequentano la realtà dello Scoglio. Qui possono continuare a vivere la devozione mariana ed a svol-

gervi attività religiose e di culto. Invito tutta la Comunità diocesana a rendere grazie a Dio ed a pregare per il Santo Padre Francesco, che attraverso l’approfondita azione di discernimento del Dicastero per la Dottrina della Fede ha accolto la richiesta di nulla osta apprezzando il valore ed il significato della vicenda spirituale dello Scoglio. La storia dello Scoglio è stata scritta e raccontata a lungo. Fratello Cosimo s’è lasciato illuminare dallo Spirito e in collaborazione ed obbedienza ai Vescovi che si sono succeduti nel tempo s’è fatto strumento di Dio in una missione di ascolto delle umane sofferenze che ha presentato al Signore per le mani di Maria. D’ora in poi possiamo frequentare lo Scoglio con la certezza di essere in un luogo sacro toccato dalla Grazia di Dio». Quanto basta per gridare al miracolo, che è il vero miracolo della fede, della perseveranza, del rigore, della serietà e della trasparenza evangelica. Per la Locride oggi, ma direi per la Chiesa di Francesco oggi è un giorno di gloria. ●



# RIVIERA CRISTALLINA, ARRIVA L'APP PER UN'ESPERIENZA INTEGRATA

**I**responsabili del progetto “Riviera Cristallina” hanno annunciato con apposita nota stampa il lancio ufficiale di una sua innovativa App e del Widget, progettati per offrire un'esperienza integrata a cittadini, turisti e imprenditori del territorio e della intera regione. Secondo la nota questo strumento rappresenta “una rivoluzione nel modo di vivere e scoprire le bellezze del nostro territorio”. L'applicazione è certamente innovativa ed è disponibile sia per dispositivi Android che iOS. L'App della Riviera Cristallina, come ha anticipato il Console onorario Filippo Strano da cui è partita l'idea progettuale è la prima del suo genere in Italia ad integrare la tecnologia del geofencing, strumento che permette agli utenti di ricevere notifiche in tempo reale basate sulla loro posizione, rendendo la navigazione e l'esplorazione del territorio più semplice e interattiva. Questo significa che si può offrire una panoramica completa e sempre aggiornata delle attrazioni, eventi, negozi e servizi disponibili nella fascia del territorio ionico reggino dove, appunto, è focalizzata “Riviera Cristallina”. Un sistema, dunque, che la prima volta consente che il territorio venga scoperto e vissu-

di **ARISTIDE BAVA**

to attraverso un'unica piattaforma integrata. Secondo la nota il progetto, che coinvolge circa una trentina di Comuni del compren-

conoscere le bellezze del territorio in modo moderno e interattivo e a stimolare la sua crescita turistica ma anche economica e sociale". Il brand “Riviera Cristallina”, presentato ufficialmente qualche settimana addietro a Bovalino è, infatti, parte integrante di un interessante piano turistico strategico e di rivitalizzazione che interessa il territorio della Locride e, come è stato chiarito, sono già in itinere iniziative immediate proprio con le intenzioni a dare notevole spinta allo sviluppo turistico dell'intero territorio. Attraverso “Riviera Cristallina” si punta, infatti, a far diventare la fascia Ionica reggina “un polo turistico internazionale di altissimo livello sfruttando in particolare le sue spiagge, ma anche e, soprattutto, le sue immense ricchezze culturali e la sua storia. In uno con le sue grandi potenzialità ancora poco sfruttate. Il progetto mira anche a rigenerare il tessuto sociale e riattivare



**Festival del Pensiero Cristallino**  
 Dal 22 al 28 luglio

Il Festival del Pensiero Cristallino fa parte integrante di un ampio progetto di valorizzazione della Riviera Cristallina. Turismo e benessere psico-fisico si integrano nella riscoperta delle radici. Ad organizzarlo, in collaborazione con il Progetto Ita Ca, è l'IPUE (Istituto di Psicologia Umanistica Esistenziale), diretto da Antonella Filastro, che ha recentemente aperto una sede a Cosenza, la seconda dopo Roma. La bellezza naturale della Riviera Cristallina diventa opportunità per esplorare la mente, il corpo e lo spirito. I temi trattati nelle tre serate di festival saranno il mito, la migrazione e l'identità personale.

**Martedì 23 luglio**  
 Cittadella Vescovile di Gerace. ORE 21.00. Eleonora Molisani presenta *Esisto anch'io* (Psiche Edizioni). Dialoga con l'autrice, Paolo Crimaldi, Psicoterapeuta con orientamento umanistico esistenziale e scrittore. Tra i suoi libri, *Infezione agli amori che cambiano la vita* e *Sogni ed evoluzioni*.  
 Eleonora Molisani vive a Milano. Giornalista professionista, si è sempre occupata di attualità, cultura, libri per settimanali del Gruppo Mondadori. È docente di giornalismo, comunicazione e new media alla Scuola di Linguaggi Michele di Milano. Ha collaborato alla redazione di alcuni libri scolastici e saggi per Garzanti e McCraw-Hill. Ha pubblicato i romanzi *Il buco che ho nel cuore ha la tua forma* (Primarno & Meligrana), *Affetti Collaterali* (Guraldi Editore), ha collaborato a diverse antologie. Ha fondato la community *Natural Born Readers and Writers* per la tutela della biodiversità.

**Giovedì 25 luglio**  
 Castello feudale Ardore Superiore. ORE 21.00 Emanuele Pettener presenta *Fioridiana* (Aristide Bava). Dialoga con l'autore, Lorenzo Tarantini, Professore Associato di Psichiatria, Università La Sapienza di Roma, Responsabile UOC Psichiatria, Policlinico Umberto I, Roma.  
 Emanuele Pettener è Associate Professor of Italian and Writer in Residence alla Florida Atlantic University (Boca Raton, Florida). Autori di romanzi, è tradotto in varie lingue Negli Stati Uniti è appena uscito il saggio *Nel nome del padre, del figlio e dell'umorismo*. I romanzi di John Fante, per Fairfield Dickinson Press ed è in uscita *È sabato mi hai lasciato e sono bellissimo* per Bordighera Press. *Fioridiana*, uscita in Spagna per Editorial Slopier nel novembre 2024, Pettener fa parte dei comitati editoriali di Bordighera Press (New York) e di Casa Lago Press (New Fairfield, Connecticut).

**Sabato 27 luglio**  
 Planteria Orto Urbano di Locri. ORE 21.00. Carmen di Marzo interpreta *INTERRUZIONI. Le crepe dell'anima*, di Camilla Ghedini, per la regia di Paolo Vanacore. Dialoga con l'autrice, attrice, regista, Antonella Filastro, Psicoterapeuta, Psicologa e Direttrice IPUE.  
 Camilla Ghedini è giornalista professionista con un omonimo studio. Come autrice - libri e saggi - sonda macro temi sociali. Da *INTERRUZIONI* (Guraldi Editore), edito una prima volta nel 2016 e una seconda nel 2018 con introduzione di *Miss Wilby*, sono stati tratti due differenti pillole teatrali, la prima (Milano, 2018) dedicata al testamento biologico, la seconda - Roma, 2024 - al tema dell'intimidazione con titolo *INTERRUZIONI. Le crepe dell'anima*, portata in scena da *Carmen Di Marzo*. Regia di *Paolo Vanacore*, musiche di *Alessandro Panatieri*, consulenza scientifica di *Alessandra Bramante*.

Previste, durante la settimana, escursioni per conoscere la Riviera Cristallina.

Diretta streaming sui canali YouTube e Facebook di Radio Venero

Studio Ghedini  
 Ufficio Stampa @ Comunicazione

sorio della Locride è in continua crescita e ogni giorno vengono aggiunte nuove informazioni e nuove funzionalità. A questo proposito Filippo Strano, nell'invitare tutti a scaricare l'App e mantenere sempre attiva la localizzazione per godere appieno delle funzionalità del Geofencing e condividere questa innovazione con amici e conoscenti ha dichiarato "Il lancio di questa App e del Widget rappresenta un passo fondamentale per il nostro progetto. È un'innovazione che mira a valorizzare e far

tutti i centri urbani del territorio, promuovendo la coesione sociale, e favorendo la collaborazione tra i cittadini, enti locali e imprese. Il progetto, come si diceva, è in pieno svolgimento e può contare anche su alcuni eventi già programmati che avranno luogo dal 22 al 28 luglio. Le locations principali saranno il 23 luglio presso la Cittadella Vescovile di Gerace, il 25 luglio al Castello feudale di Ardore Superiore e il 27 luglio nel centro multiculturale Planteria di Locri. ●

